

PROPOSTA DI UN CAMMINO PER UNA CATECHESI COMUNITARIA E NARRATIVA

Brani biblici per la meditazione comunitaria

- 1- At 2,42-48: la fraternità e le relazioni in una comunità come prima grande provocazione per il mondo
- 2- 1Gv 1,1-4: narrare Colui che hai incontrato
- 3- Es 3,1-5: avvicinarsi a Dio affascinati dalla sua bellezza
- 4- Lc 24,13-35: accompagnare scaldando il cuore

Idee di fondo

1. **Prendere il largo:** l'iniziazione cristiana come iniziazione alla vita comunitaria
2. **Una fede che viene narrata:** una comunità fatta di persone che condivide e racconta la fede, mettendo in gioco la propria vita.
3. **Vino nuovo in otri nuovi:** Una nuova comunità per una nuova catechesi
4. **La Parola come luce del cammino:** pregare insieme sul Vangelo ed imparare a narrarlo
5. **La centralità dell'Eucarestia:** la creatività liturgica per una messa di comunità
6. **Il ruolo ministeriale dei genitori e la catechesi agli adulti:** catechesi non più professionistica
7. **La libertà e la bellezza:** ogni proposta, incontro .. va pensato sempre come un momento che stimoli la libertà di partecipare ad un momento bello
8. **L'attenzione ai deboli:** giovani, anziani, famiglie fragili, disabili, poveri, disoccupati, immigrati...

Alcuni esempi di concretizzazione delle idee di fondo

1. **Iniziare alla vita della comunità e non preparare ai Sacramenti:**
iniziare alla s. Messa, alla conoscenza delle persone, delle feste principali, dei luoghi fraterni, della carità vissuta, dei gruppi formativi e dell'oratorio.
È una comunità cristiana che vive, non un anno scolastico da preparare. Iniziare con l'anno liturgico in avvento, non con l'anno scolastico

È importante rifuggire la tentazione di soluzioni immediate e cercare piuttosto di discernere una nuova gerarchia pastorale: quali prassi pastorali mettere in secondo piano o persino tralasciare e quali mettere in cima e privilegiare? Si tratta di una salutare "potatura" per ricominciare e non soltanto ripartire. Il tempo nuovo che si è aperto ci interroga: cosa significa essere discepoli del Signore Gesù oggi? Ci basta andare in chiesa o siamo invitati a vivere diversamente la comunità?

2. **Una fede narrata:**
ripartire da una fede che venga conosciuta a partire dal racconto che i membri della comunità ne fanno testimoniando e raccontando come il Signore ha raggiunto la loro vita, e come la Parola di Dio, sottofondo di ogni incontro di catechesi (sia per adulti che per ragazzi) ha illuminato la loro vita e si è intrecciata con la loro storia. La sfida, soprattutto con gli adulti e i genitori, è quella di riscoprire persone all'interno della comunità che hanno una storia bella da raccontar loro, la storia che il Signore sta intrecciando con essi, secondo la logica di 1Gv 1: "ciò che noi abbiamo visto e udito noi lo annunciamo a voi perché anche voi siate in comunione con noi". *Esempi:* testimonianze, momenti di condivisione alla luce di un brano di Vangelo o di un tema a cui le persone sono particolarmente sensibili, percorsi artistici che mostrino come il Vangelo si incarni nella vita quotidiana etc.

La comunità cristiana creativa non rincorre la retorica del nuovo a tutti i costi, ma individua le priorità e l'essenziale dell'annuncio: **il kerygma**

Il metodo (con i ragazzi, ma anche con gli adulti) sarà sempre quello narrativo-esperienziale, che poi arriva anche alla comprensione consapevole, secondo lo schema classico di esperienza-simbolo-concetto:

- 1) Narrazione ed esperienza
- 2) Modo simbolico-rituale di appropriarsene
- 3) Comprensione del contenuto

3. La **vita della comunità**:

* con la scelta e la preparazione di luoghi che siano casa per tutti. Sale abbellite e ristrutturate, nella pittura, nel mobilio (si pittura coi ragazzi, si pulisce e si arreda coi genitori ecc). Momenti di vita ordinaria: studiare, giocare, pulire, cucinare, chiacchierare, pregare, riposare..

*Mettersi in ascolto della comunità, convocare e condividere con:

- a) Il consiglio pastorale parrocchiale,
- b) il gruppo catechisti,
- c) un'assemblea parrocchiale allargata,
- d) l'eucarestia domenicale (negli avvisi).
- e) Convocare i genitori per spiegare e condividere, chiedendo disponibilità ed idee
- f) Incontrare i responsabili delle associazioni

* Il mondo digitale per fare comunione: il sito aggiornato, la pagine facebook ed instagram, piccoli video da mandare, le dirette di alcuni incontri ecc..

Le strutture parrocchiali e diocesane sono quindi chiamate a rinnovarsi, passando dai progetti tradizionali ad un'attenzione all'esistenza concreta delle persone. In quest'ottica, "fare comunità" significa dare slancio alle relazioni, liberandole dalla tentazione del possesso o dei numeri e facendo emergere il contributo di ciascuno.

4. **La Parola come luce del cammino**:

*Lectio divina settimanale per tutti dalle 19 alle 20, a seguire cena insieme per pensare e realizzare la liturgia della domenicale. I catechisti hanno la lectio come momento centrale.

Idee varie per la liturgia (sperimentate e non):

- Vestizione della casula del sacerdote davanti all'assemblea (ci si riveste di Cristo e della comunità suo corpo)
- Apparecchiamento dell'altare da parte di genitori
- Portare sempre viveri presi da casa per i poveri
- Il fragmentum dalla messa del Vescovo portato da un diacono
- Fare il pane dell'ostia magna in famiglia a turno
- Merenda fine messa: pane, vino e.. in alcuni giorni di festa
- Valorizzare il sagrato con giochi e panchine
- Stanza per i giochi in cui tenere a turno i bambini piccoli (Dai 3 ai 5 anni circa) da parte di genitore o baby sitter a turno
- Preghiere dei fedeli sui temi della cronaca e della comunità
- Avvisi: defunti della settimana, notizie importanti della vita delle persone.. (non solo avvisi di comunità)
- Colazione (anche al bar o in parrocchia..) prima della messa

5. La s. **Messa come punto focale e verifica del cammino**

Se è vero che *l'Eucaristia resta centrale quale "culmine e fonte" della vita cristiana (Lumen gentium, n. 10)*, ciò che abbiamo vissuto **ci spinge a rinnovare il modo in cui è proposta e celebrata**. Ma anche alla necessità di una rinnovata catechesi sulla centralità dell'Eucaristia nella vita cristiana.

Fino alla terza elementare (se vogliono, per non costringerli e stancarli) escono accompagnati nel sagrato o in oratorio - dopo la lettura del Vangelo ed il saluto del prete.

6. I genitori:

* Non vengono più solo invitati a una proposta già pre-confezionata, ma vengono chiamati, nella libertà, a pensare insieme a tutta la comunità un cammino che possa accompagnare la fede loro e dei loro figli: tempi, idee, modalità, temi, iniziative vengono condivise e pensate insieme a loro, ribadendo il principio fondamentale: non c'è una parrocchia-azienda che "offre" un prodotto, ma una comunità di cui anche loro fanno parte che prova insieme a vivere il Vangelo in fraternità.

La catechesi basata su ascolto e narrazione alla luce della Parola di Dio valorizza la famiglia e la comunità quali luoghi principali della vita e della fede. *La famiglia e gli adulti, con la loro vita ordinaria, aiuterebbero a superare l'impostazione solo finalizzata ai sacramenti e l'attenzione rivolta quasi esclusivamente ai bambini e ai ragazzi*

* La condivisione dell'ammissione ai sacramenti: sacerdote (non da solo), famiglia, catechisti, amici del gruppo.. tutti danno *in qualche modo* il loro parere

7. Libertà e bellezza:

* *Nessun bambino o ragazzo sarà "bocciato"* ma si avviseranno i genitori in modo esplicito che in taluni casi costringendo i figli a fare i sacramenti in quel momento faranno il loro male, portandoli ad allontanarsi dalla fede.

* Imparare a distinguere nel cammino educativo tra *importanza della fedeltà* contro il *capriccio*, e invece *obbligo* e costrizione forzata che mutila la *libertà* (quella di cui un ragazzo è capace, non di più) e non sostiene nessun desiderio interiore.

* La *verifica del desiderio* e la proposta forte dell'amore di Dio: della vita eterna, di imparare ad amare, di avere la casa grande della comunità, di portare l'amore di Cristo anche a coloro che sono lontani, di scoprire la legge della vita e della gioia, di scoprirsi figli ed eredi di Dio Padre onnipotente. Questo già sarebbe bello e importante cominciasse in famiglia nella vita ordinaria, ringraziando il buon Dio per una bella giornata, desiderando la bellezza del paradiso, pregando alla mensa, raccontando l'amore di Gesù ..

* Le iniziative avranno sempre quella *semplice bellezza e cura* come quando le si organizza in altri contesti: una merenda, una bella passeggiata, un luogo pulito, un'idea simpatica, un piccolo regalo, un gioco divertente ecc ecc.: la libertà si muove con la bellezza, e l'amore incarnato è sempre creativo e bello, anche quando è faticoso ed impegnativo, perché muove anche la fedeltà, la generosità e la responsabilità.

* *Favorire il rispetto*: si avvisa sempre quando non si viene ad un incontro (non all'ultimo), con la gratitudine per chi sta servendo i bambini ecc

8. Importanze delle **esperienza di carità**, di *inclusione nel gruppo*, di apertura alla mondialità, all'accoglienza, da vivere non solo con i bambini ma anche e soprattutto con gli adulti.